

\_Lettera\_N\_0507

Ad un non identificato

Torino, 18 luglio 1861

Eccellenza Reverendissima,

A tanto interesse nulla si niega; tanto più che la raccomandazione è unita ai quibus bene sonantibus i quali sebbene non siano i motori delle case di beneficenza, tuttavia sono molto opportuni specialmente avuta ragione ai tempi che corrono.

Mandi pure il suo raccomandato quando che sia; si provveda soltanto, se può, del corredo a parte notato e sarà tosto messo a quell'arte che sarà più secondo le sue forze e la sua inclinazione. Credo però che sarà sano e non avrà alcuna esteriore deformità. Prego il Signore a dare a V. E. sanità e grazia da poter promuovere il bene della vasta sua diocesi e di tutta la santa chiesa; e raccomandando me e li miei giovanetti alla carità delle devote di Lei preghiere con pienezza di stima mi professo

Di V. E. R.ma Obbl.mo servitore

Sac. Bosco Gio.